



ISTITUTO COMPrensIVO
di COLMURANO
<http://www.iccolmurano.edu.it>



Prot. e data in segnature

Al Collegio dei Docenti
Agli Atti
Al Sito web

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PTOF- a.s. 2020-2021.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO in particolare l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41;

VISTO ancora l'art. 231 -bis della Legge 77 /2020, recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza";

VISTO il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 "; **VISTO** il D.M. 3.8.2020, n. 80 "Adozione del Documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia";

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69, che stabilisce l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2020/2021;

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2020/2021;



ISTITUTO COMPRENSIVO di COLMURANO

<http://www.iccolmurano.edu.it>



CONSIDERATA la richiesta di organico COVID (personale docente ed ATA), l'esito del quale è stato comunicato con DDG n. 1310 del 16/09/2020;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente); 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

REMESSA

Nel mese di settembre 2020, le attività scolastiche sono ricominciate su tutto il territorio nazionale in presenza, nel rispetto delle Linee guida del MI e delle indicazioni del Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS), istituito presso il Dipartimento della Protezione civile, recante "ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato.

Anche per la nostra istituzione scolastica, si impone una riflessione organizzativa e didattica che faccia leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

La ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Pertanto, nel rispetto del raggiungimento delle priorità e dei traguardi già definiti nel PTOF d'Istituto, valido per il triennio 2019/2022 e approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 14/12/2018 con delibera n. 145, che qui si intendono ribaditi,

FORNISCE LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL PTOF

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione dell'attività didattica dovrà avvenire sulla base delle Linee Guida per la fascia 0-6, prevedendo gruppi/sezioni stabili (bambini + adulti di riferimento), con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti ad eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica. Gli spazi dovranno essere organizzati in aree strutturate, nel rispetto delle



ISTITUTO COMPRENSIVO di COLMURANO

<http://www.iccolmurano.edu.it>



esigenze della fascia di età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico-didattico, oggetti e giocattoli assegnati in maniera esclusiva a ciascun gruppo/sezione. In particolare, dovrà essere valorizzato l'uso degli spazi esterni e di tutti gli spazi disponibili che potranno essere "riconvertiti" per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco.

Compatibilmente con gli spazi a disposizione in ciascun plesso, l'accoglienza sarà organizzata secondo le disposizioni del protocollo pubblicato sul sito web di questa istituzione scolastica per ogni plesso di scuola dell'infanzia, prevedendo il triage all'ingresso per gli alunni e il divieto di accesso alle famiglie.

Ad accompagnare i bambini dovrà preferibilmente essere un solo genitore, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza alle aree esterne per accedere alle strutture.

Per i bambini di età inferiore ai 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina, invece tutto il personale è tenuto all'utilizzo dei DPI. Inoltre, tutto il personale ed i bambini dovranno lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o soluzioni/gel a base idroalcolica.

È necessario che sia integrata nella routine quotidiana, quale elemento caratterizzante il percorso educativo dell'alunno, l'interiorizzazione di semplici regole di igiene personale, come: evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con le mani; tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o in un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.

SCUOLA PRIMARIA E SS1°GRADO

Per le attività di educazione fisica sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico di almeno 2 mt all'interno delle palestre scolastiche, in alternativa e qualora le condizioni meteo lo permetteranno bisognerà privilegiare gli spazi sportivi all'aperto al cui uso si dovrà essere autorizzati dagli enti proprietari.

DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA.

Dall'analisi dell'infrastruttura, nonché dal soddisfacimento di tutti i prerequisiti fondamentali, dalle variazioni dei parametri di distanziamento interpersonale e dall'evoluzione del contagio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno essere diverse e subire variazioni anche nel corso dell'anno scolastico.

E' possibile prevedere due diversi scenari:

- Didattica in presenza con la garanzia del rispetto dei parametri di distanziamento interpersonale, nel rispetto delle indicazioni INAIL per l'igienizzazione delle aule e dei laboratori e di tutti gli ambienti e suppellettili di uso frequente e nel rispetto di tutte le prescrizioni di sicurezza previste nei protocolli pubblicati per ogni plesso scolastico;
- Didattica a distanza, in caso di lock down ovvero nel caso in cui la presenza di personale (docente/ATA) o di alunno positivo al COVID-19 renda necessario mettere in quarantena una o più classi o l'intero plesso ovvero l'intera istituzione scolastica.



Sulla base della ri-organizzazione e ri-configurazione del layout delle aule/sezioni in ciascun plesso, la verifica e l'aggiornamento del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19, il COLLEGIO DEI DOCENTI è chiamato ad una:

- **ridefinizione del curriculum** nell'ottica della verticalizzazione della progettazione, con riguardo alle competenze in uscita dal primo ciclo d'istruzione;
- **ridefinizione**, in linea con le priorità e i traguardi definiti nel Ptof d'istituto, **dei contenuti**, con particolare attenzione alla individuazione di criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate alla comprensione e all'analisi dei linguaggi comunicativi (in particolare nella disciplina di lettere), nonché all'acquisizione di comportamenti responsabili, anche per il contenimento del contagio;
- **programmazione dei tempi, modalità, forma di flessibilità didattica e organizzativa per la realizzazione delle attività didattiche del PAI e del PIA**: si rammenta che le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti e al piano di apprendimento individualizzato costituiscono attività didattica ordinaria, realizzata attraverso l'organico dell'autonomia, hanno inizio a decorrere dal 1 ° settembre 2020, integrando, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e comunque proseguendo, se necessario, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021;
- **predisposizione del piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata** (secondo le Linee Guida - all. A - approvate con D.M. n. 89 DEL 7.8.2020), quale integrazione al PTOF, da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e "si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti" e come strumento complementare alla didattica in presenza. Relativamente a questo impegno, la nostra istituzione scolastica è chiamata:
 1. a svolgere una nuova rilevazione del fabbisogno di tablet e pc che potrebbero servire per l'attuazione del Piano; a utilizzare la piattaforma GSuite for Education in dotazione alla scuola, nonché tutte le applicazioni, per lo svolgimento delle attività, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e organizzarsi per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo;
 2. a fissare criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata (che non dovrà essere una trasposizione a distanza della didattica in presenza), rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi;
 3. a promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, ecc...;



ISTITUTO COMPrensIVO di COLMURANO

<http://www.iccolmurano.edu.it>



4. a garantire un orario minimo per le lezioni, che dovranno essere in modalità sincrona per tutto il gruppo classe: almeno 10 ore settimanali per le classi prime della primaria, almeno 15 per le scuole del primo ciclo (primarie, tranne le classi prime, e secondarie di primo grado). Occorrerà, altresì:
- elaborare un Regolamento per la didattica digitale integrata che vada ad integrare il Regolamento d'Istituto, con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti;
 - aggiornare il Regolamento di disciplina degli studenti con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni, nonché per i comportamenti che violino le disposizioni del protocollo di sicurezza.

L'Animatore e il Team digitale, infine, avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso il tutoraggio in favore dei docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

- **elaborazione del curriculum di Educazione Civica**

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che "per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti, un docente referente, con compiti di coordinamento allo scopo di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e

la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Tale figura sarà destinataria di una formazione specifica della durata non inferiore alle 40 ore (almeno 10 ore di lezione, anche attraverso piattaforme on line e 30 ore di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, secondo il paradigma della "formazione a cascata".

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92". Particolare attenzione va prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni.

- **criteri e modalità di utilizzo delle ore di potenziamento:** tenuto conto del RAV e del Piano di Miglioramento, tenuto conto della situazione delle classi e della sempre maggiore presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati, vengono evidenziate le seguenti aree per la realizzazione del potenziamento dell'Offerta Formativa nel seguente ordine di priorità:

- 1) in primo luogo il potenziamento sarà utilizzato per lo sviluppo di progetti finalizzati al supporto di alunni con difficoltà di adattamento e di integrazione nel gruppo classe;
- 2) una parte delle risorse sarà destinata alla copertura delle classi in caso di assenza del docente per brevi periodi

Per la scuola dell'Infanzia non è previsto organico di potenziamento e pertanto sono da tenere in conto le risorse previste dall'organico di diritto.

- **criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria:** si fa presente al Collegio dei Docenti che l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41 "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021..." ha stabilito che "...la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".
- **l'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso la realizzazione dei progetti PON e PNSD già autorizzati,** finalizzati a completare ed approfondire quanto acquisito attraverso le esperienze curricolari: particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione dei gruppi di alunni che potranno accedere ai moduli formativi, nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza per il contenimento del contagio.



- **individuazione dei bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative:** oltre alla summenzionata formazione per il personale, per gli studenti e le famiglie sulle misure igieniche personali e sulle precauzioni igienico-sanitarie per il contenimento del contagio da COVID-19, si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano annuale della formazione del personale, con riferimento specifico all'uso delle tecnologie e all'innovazione didattica e valutativa ed alla già citata formazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica.

La Dirigente
Dott.ssa Annalisa Ruggeri